



INQUADRAMENTO PROGETTI ITS NELL'AMBITO DEL PON RETI E MOBILITÀ 2007 - 2013

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007-2013



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

La presente brochure è una sintesi dei contenuti del Quaderno “La Smart Mobility nella programmazione europea: i Sistemi ITS nel PON Reti e Mobilità”, in uscita nel mese di dicembre 2014, scaricabile dal sito <http://ponreti.mit.gov.it/>.

Tale pubblicazione si inserisce nel Piano di Comunicazione del Programma, gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali.

Il lavoro è stato curato dall'Arch. Massimo Boldrini, responsabile interventi ITS, e dall'Ing. Gian Piero Di Muro, consulente tecnico per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

INQUADRAMENTO PROGETTI ITS NELL'AMBITO DEL PON RETI E MOBILITÀ 2007-2013

Sul territorio nazionale è possibile identificare quattro livelli di un'architettura di sistema nell'ambito e tra i quali si sviluppa l'intera Catena Logistica del Paese:

- livello nazionale (centrale)
- livello regionale e/o interregionale
- livello locale
- livello di campo

Rispetto all'architettura delineata, in Italia si sono sviluppate (e sono in corso di implementazione) alcune Piattaforme nazionali¹ individuate, sia a livello tecnologico sia normativo, come quelle di riferimento per le operazioni logistiche:

1. **PLN** - Piattaforma Logistica Nazionale (in ambito stradale per il controllo e la gestione dei mezzi su strada) per la messa a disposizione di dati legati al trasporto terrestre, coordinando i flussi di dati esterni ai nodi logistici
2. **VTS** - Vessel Traffic Service che, attraverso i sistemi PMIS (Port Management Information System) e MASM, (MARitime Security Management) prevede il coordinamento delle pratiche legate all'approdo nave, alla gestione degli asset portuali e alla gestione delle procedure e dei sistemi di sicurezza

1. In questa nota viene tralasciata la componente aerea.

3. **PIL** - Piattaforma Integrata per la Logistica (in ambito ferroviario)
4. **AIDA** per il coordinamento delle procedure doganali e gestione dei manifesti MMA (Manifesto Merci in Arrivo) ed MMP (Manifesto Merci in Partenza)

A queste va aggiunta la **Piattaforma Nazionale Panama** di ANAS che prevede il monitoraggio e l'analisi della mobilità sulla rete stradale nazionale e lo studio dell'incidentalità e l'individuazione dei tratti a pericolosità più elevata. Tale Piattaforma si focalizza sull'attività di raccolta dei dati funzionali alla pianificazione e alla progettazione di interventi sulla rete stradale, oltre che sulla diffusione delle informazioni *on trip* sulle principali direttrici nazionali e regionali.

Infine, va menzionata la **Piattaforma Telematica dell'Albo dell'Autotrasporto** visto il suo carattere nazionale in merito ai servizi che fornisce agli autotrasportatori, tra quelli aderenti al suo Comitato Centrale. Negli ultimi tempi tale applicazione sta trovando confluenza all'interno della PLN in modo da individuare un unico riferimento per tutti gli autotrasportatori.

L'architettura prevede poi un ruolo per le **Piattaforme Logistiche Regionali o Interregionali** che declinano le funzioni della PLN rispondendo alle particolari esigenze territoriali nelle quali sono inserite.

A **livello locale** si individuano i nodi della Catena Logistica quali porti, interporti (in alcuni casi autoporti) e città che rappresentano l'ultimo (o il primo) tassello del percorso delle merci.

Le città sono quindi uno dei nodi della Catena della Logistica al pari di un porto e/o di un interporto, seppur con le dovute peculiarità. In particolare, nell'ambito del nodo città, o in modo più corretto, dell'area metropolitana, trovano applicazione due aspetti fondamentali che vanno affrontati in modo sinergico con il resto degli elementi della Catena Logistica:

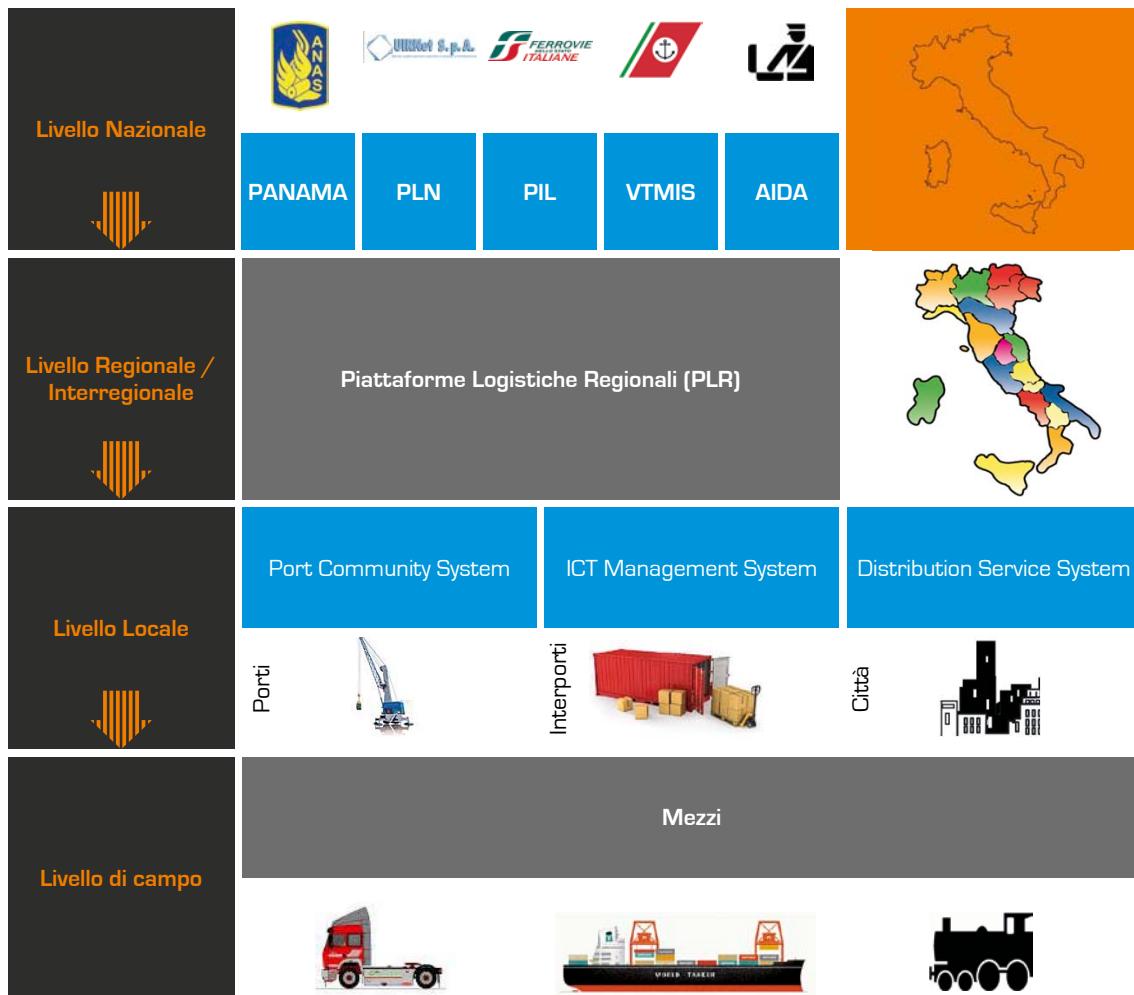
- da una parte, lo sviluppo di sistemi integrati che interagiscono con le piattaforme regionali in modo da garantire una continuità di informazione ed una gestione dei flussi da e per la città. Tale aspetto presenta i requisiti

di un'azione che trova realizzazione in un'area più estesa della città, quindi almeno un'area metropolitana e individua come elemento determinante quello dell'integrazione / interazione con i sistemi sovralocali

- dall'altra, gli aspetti legati alla gestione delle consegne e dei carichi, in particolar modo per quanto concerne la regolamentazione delle zone di sosta e degli accessi ad alcune aree della città, e le conseguenti politiche da attuare, che possono dividersi, in via preliminare, in base alla loro complessità, in:
 - interventi importanti (in termini di investimenti e di tempo) e/o cambiamenti radicali nella cultura e nel sistema di distribuzione in uso
 - interventi meno onerosi ma che limitano maggiormente la libertà di circolazione

L'ultimo anello della catena è rappresentato dai **mezzi di trasporto**, su strada, ferrovia e in ambito marittimo.

Questi elementi rappresentano i dispositivi mobili (*Floating Data*) che permettono la raccolta dei dati da integrare con i dispositivi fissi oltre che l'elemento ultimo che le Piattaforme devono gestire e controllare per poter efficientare e rendere più sicuro il sistema logistico nazionale. L'attrezzaggio dei mezzi rappresenta, infatti, un elemento determinante per attuare politiche di gestione efficienti e sicure del sistema dei trasporti e dovrebbe rappresentare un aspetto da tenere sempre in considerazione nello sviluppo di progettualità di quest'ambito in modo da garantire l'immediata realizzabilità e verifica dei risultati del progetto.



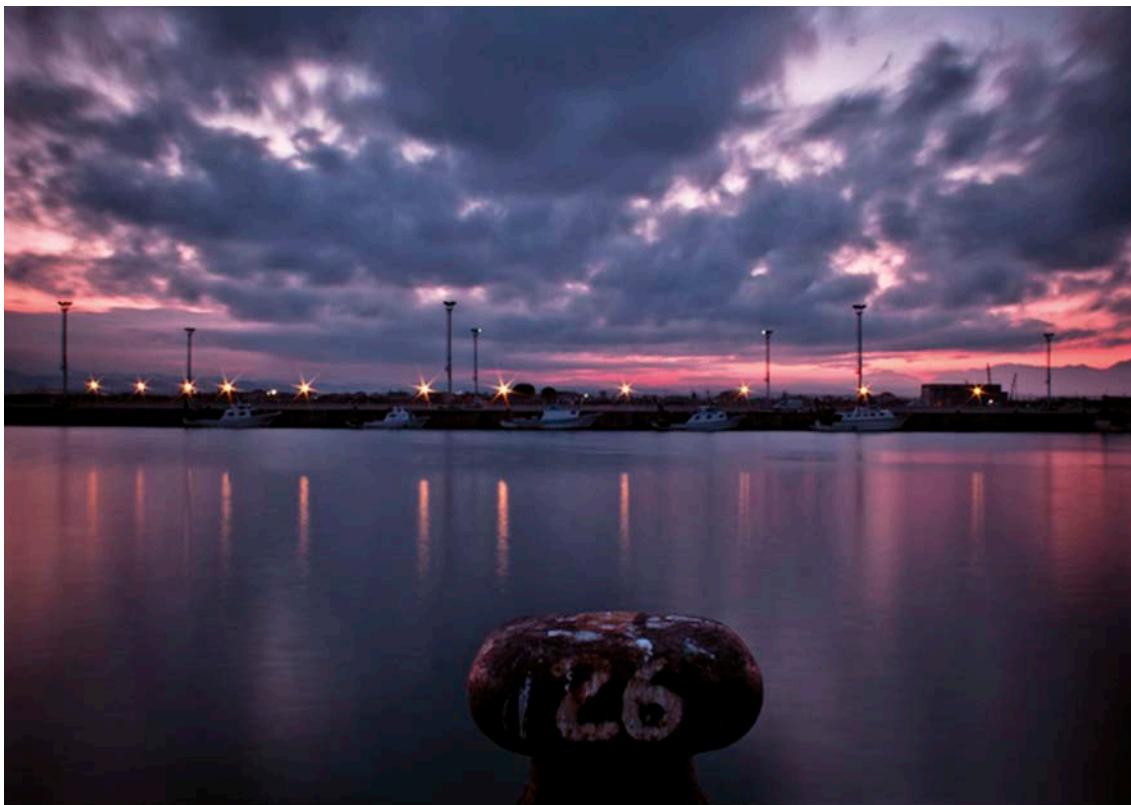
Schematizzazione dell'architettura organizzativa dei Sistemi ITS sottesi alla gestione della Logistica Nazionale

Sviluppare, efficientare, implementare soluzioni che permettano di stimolare la Catena della Logistica Nazionale deve concentrarsi sui quattro livelli precedentemente illustrati.

Nell'ambito di questa architettura di sistema, l'obiettivo specifico 6.1.1 richiamato dal Quadro Strategico Nazionale "Contribuire alla realizzazione di un sistema logistico nazionale, supportando la costruzione di una rete nazionale di terminali di trasporto e di logistica, integrata, sicura, interconnessa ed omogenea", è stato declinato nel Programma Operativo Nazionale (PON) Reti e Mobilità 2007-2013 attraverso obiettivi operativi quali:

- creare un sistema tecnologico e informativo orientato all'interoperabilità al fine di migliorare la qualità dei servizi di trasporto offerti, gli standard di sicurezza e le tecniche di gestione (rif. obiettivo operativo I.3)
- migliorare la qualità dei servizi di trasporto offerti, gli standard di sicurezza e le tecniche di gestione del sistema connettivo tra direttrici, nodi e poli principali dell'armatura logistica (rif. obiettivo operativo II.2), anche attraverso:
 - lo sviluppo di sistemi informativi e telematici connessi al miglioramento e alla messa in sicurezza del servizio ferroviario
 - lo sviluppo di sistemi informativi e telematici connessi al miglioramento e alla messa in sicurezza del servizio stradale e autostradale

In altri termini, il PON Reti e Mobilità 2007-2013 ha individuato come asset strategico quello dell'efficientamento del sistema dei trasporti nazionale attraverso la dotazione di infrastrutture tecnologiche.



Nell'ambito del periodo di programmazione 2007-2013, sul tema ITS è, inoltre, intervenuto un elemento di natura strategico/normativa quale l'approvazione della Direttiva 40 del 2010 che mira a stabilire servizi ITS interoperabili ed efficienti, lasciando decidere autonomamente i Paesi dell'UE su quali sistemi investire. Inoltre tale Direttiva richiama l'obbligo di ogni Stato membro, tra le altre cose, di dotarsi di un Piano d'Azione pluriennale.

L'Italia, dopo aver recepito la Direttiva europea con D.lgs n. 179 del 18.10.2012, il 12.02.2014 ha adottato il Piano d'Azione ITS Nazionale.

Libri Bianchi sui Trasporti 2001 e 2011



- **Piano di Azione** per la diffusione di Sistemi di Trasporto Intelligenti in Europa - Comunicazione 886 del **16.12.2008**
- **Direttiva 2010/40/UE del 7.07.2010** sul quadro generale per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto
 - **Regolamento Delegato (UE) n. 885/2013** in merito alla predisposizione dei servizi d'informazione sulle aree di parcheggio sicure destinate agli automezzi pesanti e ai veicoli commerciali
 - **Regolamento Delegato (UE) n. 886/2013** per quanto riguarda i dati e le procedure per la comunicazione gratuita agli utenti, ove possibile, di informazioni minime universali sulla viabilità connesse alla sicurezza stradale
 - **Proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.06.2013** (COM13 315 final - 2013/O166) sulla diffusione in tutto il territorio dell'Unione europea di un servizio elettronico di chiamata di emergenza (eCall) interoperabile.



- **Relazione sulle attività e sui progetti nazionali riguardanti i settori prioritari** (Settembre 2011)
- **Decreto-legge 18.10.2012, n. 179** (Legge 17.12.2012, n. 221 - GU Serie Generale n.294 del 18.12.2012)
- **Decreto Interministeriale del 01.02.2013** (G.U. n. 72 del 26.03 2013)
- **Decreto Interministeriale del 12.12.2013** (G.U. n. 24 del 30.01.2014)
- **Decreto Ministeriale n. 44 del 12.02.2014** - Adozione del Piano d'Azione ITS Nazionale (anni 2013-2017)

I Passi fondamentali che hanno portato all'adozione del Piano Nazionale ITS

In virtù di quanto riportato dalla Direttiva europea, successivamente recepita ed i cui contenuti sono stati esplicitati nel Piano d'Azione Nazionale, le progettualità ITS sviluppate ed in corso di realizzazione nel PON Reti e Mobilità 2007-2013 risultano perfettamente allineate, in particolare per quanto concerne:

- Settore prioritario 2 - Continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e del trasporto merci per le azioni prioritarie:
 - AP 1: Favorire la creazione presso i nodi logistici di piattaforme logistiche integrate e/o interoperabili con la Piattaforma Logistica Nazionale UIRNet
 - AP 2: Favorire l'uso degli ITS per la gestione multimodale dei trasporti e della logistica, secondo piattaforme aperte ed interoperabili
 - AP 4: Garantire la continuità dei servizi sulla rete nazionale e lungo i confini
- Settore prioritario 3 - Applicazioni ITS per la sicurezza stradale e per la sicurezza del trasporto per le azioni prioritarie:
 - AP 3: Diffusione dei sistemi ITS per la gestione ed il monitoraggio delle merci pericolose
 - AP 4: Utilizzo dei dispositivi di bordo che registrano l'attività dei veicoli (*black box*) per l'estensione dei servizi ITS
- Settore prioritario 4 - Collegamento tra i veicoli e l'infrastruttura di trasporto per l'azione prioritaria:
 - AP 1: Monitoraggio dello stato dell'infrastruttura e delle aree di parcheggio sicure per il trasporto merci

Nello specifico il parco progetti ITS, aggiornato all'ultimo decreto prot. 8108/R.U. del 24.10.2014 e finanziato – per un importo di circa 51 M€ – nell'ambito del PON e del PAC (Piano di Azione e Coesione), prevede gli interventi riportati nella tabella seguente, che possono essere suddivisi in sei principali categorie:

- 1. gestione processi ICT (*Information and Communication Technology*)
Merci Pericolose**
- 2. ammodernamento e sviluppo della rete di monitoraggio stradale**
- 3. realizzazione di un'interazione dell'asse tecnologico Ferro-Gomma**
- 4. sviluppo *Port Community Systems***
- 5. implementazione di Sistemi di Distribuzione Ultimo Miglio**
- 6. sviluppo specifico di soluzione integrate e coordinate per le Aree di Sosta**

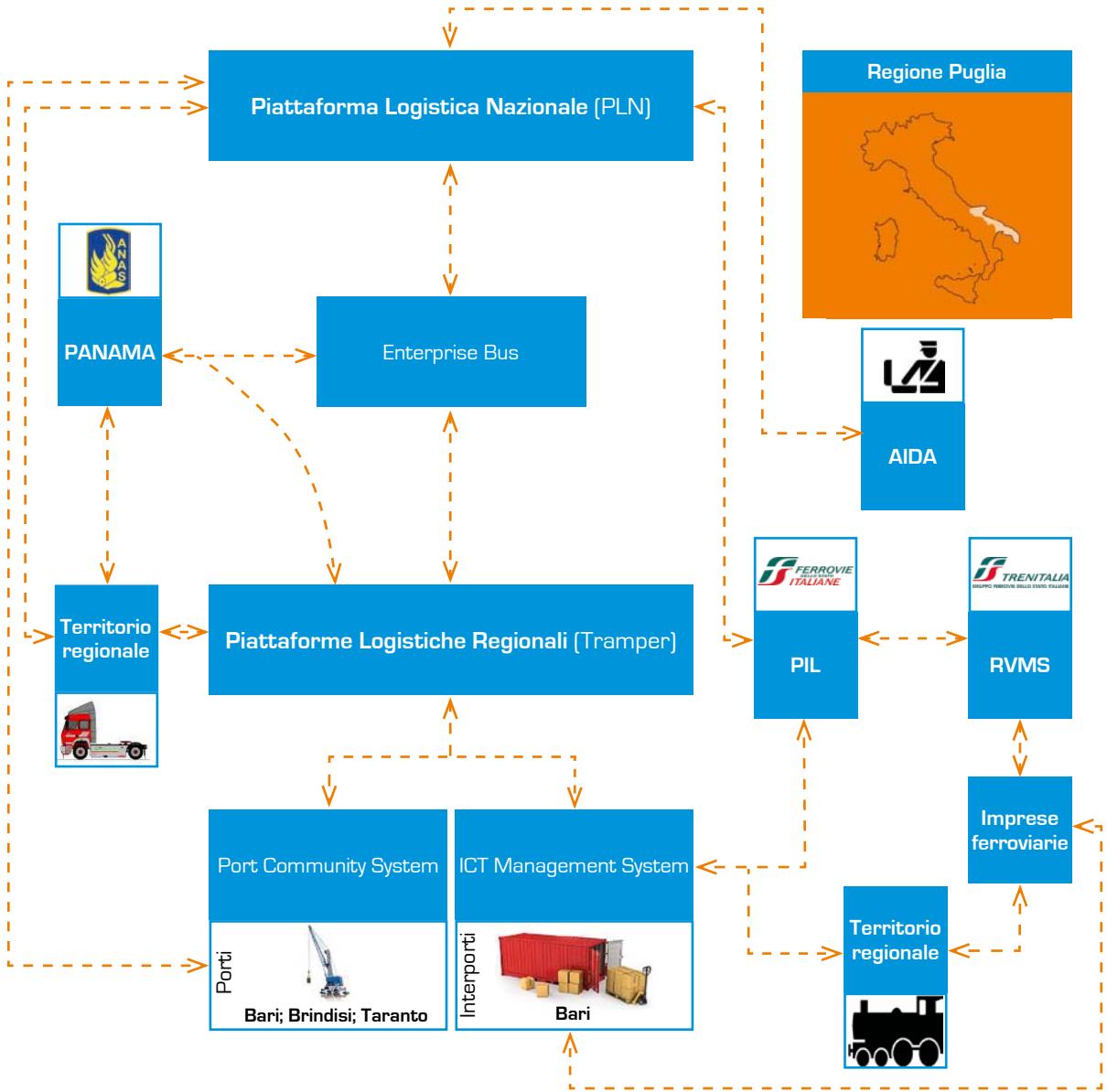
Progetto	Beneficiario
Piattaforma telematica integrata per il controllo e la gestione delle merci pericolose (PICOGE MP)	UIRNET
UIRNET Piattaforme Regionali per l'intermodalità e la logistica integrata - Modulo IT base	UIRNET
Progetto ITS relativo alla rete stradale localizzata nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia	ANAS
Realizzazione di una centrale di controllo regionale della circolazione delle merci pericolose, in grado di tracciare tutte le flotte di trasporto interessate (SITIP II)	Regione Puglia
ULISSE II - <i>Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security</i> della Regione Campania	Regione Campania
Integrazione dei sistemi infrastrutturali di <i>security</i> del Porto di Taranto con la Piattaforma Logistica Nazionale e i sistemi di analisi di rischio doganali	UIRNET
Modulo Dg Base per il controllo delle merci pericolose. Regioni Obiettivo Convergenza - Sperimentazione Calabria e Sicilia	UIRNET
Gestione remota delle aree di <i>buffering</i> e sosta per i mezzi pesanti con sperimentazione nell'area di Catania Bicocca	UIRNET
Sistema Integrato per la Distribuzione Urbana delle merci nell'Area Metropolitana di Messina	Comune di Messina
<i>Napoli Area Urban Smart Innovative Distribution Centre for Art Cities - Nausica</i>	Comune di Napoli
Snellimento delle procedure di sbarco e imbarco dei container per incrementare la sicurezza e la rapidità del trasporto delle merci	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
<i>Railway Vehicle Management System (RVMS)</i>	Trenitalia Divisione Cargo
Piattaforma Integrata della Logistica (PIL) - Regioni Obiettivo Convergenza	FS
Piattaforma Integrata della Logistica - FASE 2 (PIL 2.0)	FS
Piattaforma Integrata della Logistica - FASE 3 (PIL 3.0)	FS

In particolare, i singoli progetti rispondono ai principi di:

- favorire il partenariato in modo da creare strumenti condivisi e che tengano conto delle esigenze di tutti gli attori coinvolti (solo così si ha garanzia di definire soluzioni effettivamente efficaci e utilizzabili)
- garantire la gestione degli interventi realizzati che devono inserirsi nelle politiche di amministrazione del sistema dei trasporti ai vari livelli e non rappresentare delle soluzioni da sviluppare e lasciare inutilizzate

I progetti, infine, si inquadrano nell'ambito di una strategia che deve essere completamente in linea con l'architettura di sistema nell'ambito della quale si realizzano le azioni dell'intera Catena Logistica del Paese e le direttive comunitarie (Piano d'Azione e Direttiva) e nazionali (Decreto di Recepimento e Piano d'Azione) in termini di sviluppo e diffusione dei sistemi ITS.

Di seguito si fornisce una esemplificazione grafica relativa all'architettura organizzativa del sistema della Regione Puglia che si sta sviluppando nell'ambito dell'architettura generale sopra descritta.



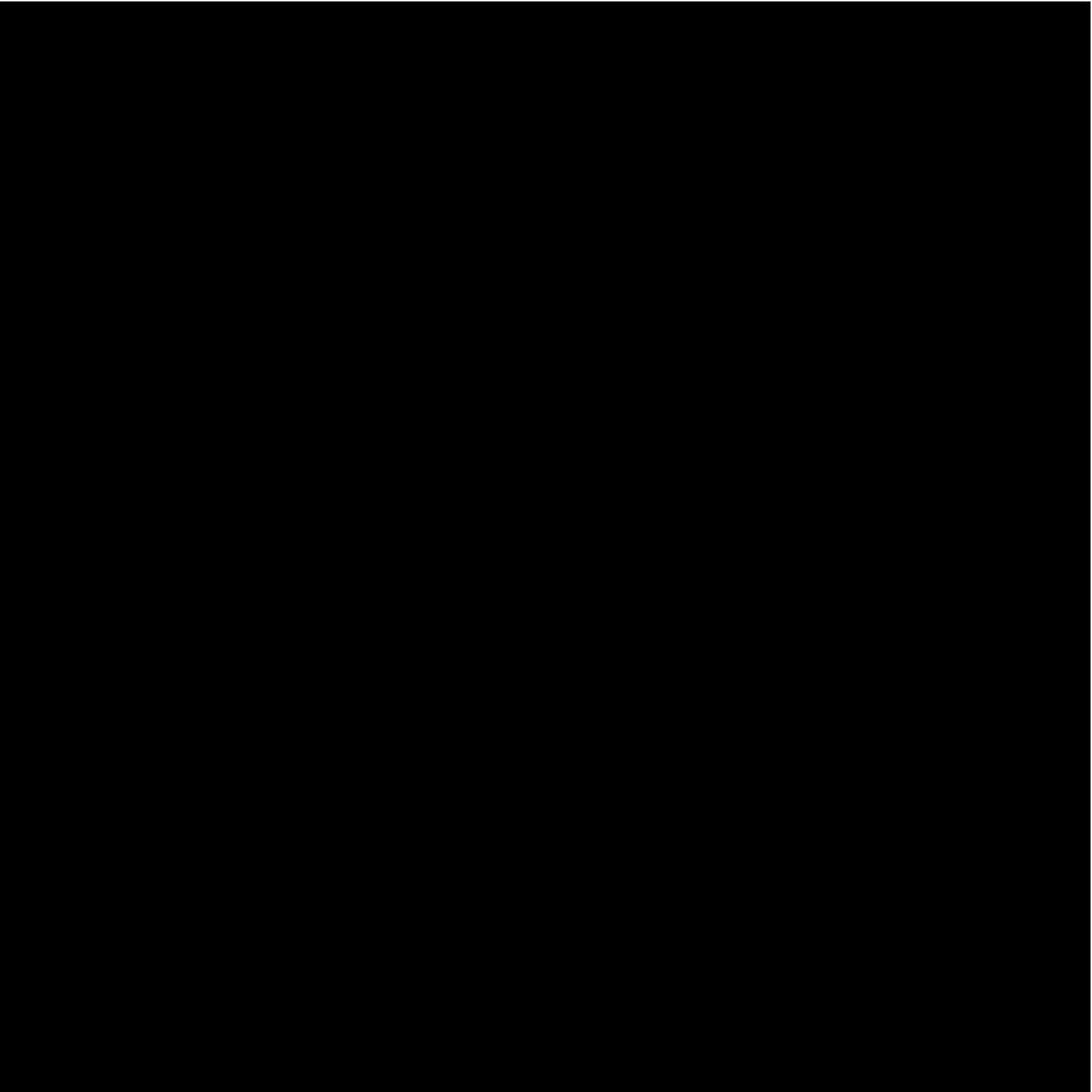


PORTATA 5 W/L
SINGOLO SINGOLO
50 X 100 X 120 FT
100 TON

ZPMC
上海振华

B

9206440





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la Programmazione ed i progetti internazionali
Autorità di Gestione Programmi Europei e Nazionali Reti e Mobilità



QUADRO STRATEGICO NAZIONALE



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale